

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00668700
ESC - Ente schedatore	Comune S. Croce sull'Arno
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione      stampa

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione      due figure  
SGTT - Titolo      Dies Irae- fregio B

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato      ITALIA  
PVCR - Regione      Toscana  
PVCP - Provincia      PI  
PVCC - Comune      Santa Croce sull'Arno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia      villa  
LDCN - Denominazione attuale      Villa Pacchiani  
LDCC - Complesso di appartenenza      Via Provinciale Francesca Sud  
LDCU - Indirizzo      Collezione Villa Pacchiani  
LDCM - Denominazione raccolta      Collezione Villa Pacchiani

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria      SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo      sec. XX  
DTZS - Frazione di secolo      fine

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da      1998  
DTSF - A      1998  
DTM - Motivazione cronologia      data

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lotti Dilvo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1914/
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00040015
<b>EDT - EDITORI STAMPATORI</b>	
<b>EDTN - Nome</b>	Edigrafica di Firenze
<b>TRT - TIRATURA</b>	
<b>TRTN - Numerazione</b>	7/50
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	305
<b>MISL - Larghezza</b>	225
<b>FIL - Filigrana</b>	carta Magnani di Pescia
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	parte anteriore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	"82", "a/1, 1/2", scritta non decifrabile, firma , data e "2/6".
	E' documentata in questa donazione l'intera opera grafica di Dilvo Lotti.La presente raccolta riguarda il lavoro creativo di un artista tra i più significativi sul nostro territorio. Lavora in un contesto dominato, soprattutto fra gli anni '30 e '50 da figure che hanno condizionato lo sviluppo artistico di questa zona: Soffici e Rosai. Essi finirono col determinare una situazione di dipendenza stilistica di artisti più giovani. Dilvo Lotti non fu tra quel novero, anche se riconobbe in Soffici una delle sue fonti formative più importanti. Lotti si forma all'Istituto di Porta Romana a Firenze. Ebbe come maestro, fra gli altri, il grande xilografo Pietro Parigi. Proprio in questo periodo la scuola attraversa il suo periodo aureo. Caratteristica dell'arte di Dilvo è il movimento, il segno impulsivo che è portato alla gestualità e la luce che focalizza i punti salienti di un racconto. Parallelamente all'incisione calcografica e alla litografia l'artista ha inciso numerose

## NSC - Notizie storico-critiche

xilografie. Dal 1934 usa questa tecnica, ma con maggior frequenza e impegno dai primissimi '70, quando prende a lavorare per il teatro ed esegue numerosette tavole per edizioni rare di destinazione amatoriale. I temi degli anni '30 sono i medesimi che si ritrovano negli altri settori di produzione grafica. La tipologia del segno tende a imitare la forma calcografica, essendo filamentoso e segmentato. Lotti xilografo è sulle prime un defintore analitico della partitura grafica, quasi intendendo istituire soluzioni di continuità linguistica tra i diversi ambiti tecnici. Negli anni '70, in coincidenza con l'assunzione dell'impegno di eseguire manifesti del Dramma Popolare di San Miniato, Lotti riprendeva il lavoro xilografico interrotto. Egli ha anche eseguito opere a più matrici ed anche a colori. E' un mondo di fervori quello di Lotti, che Nicola Micieli sintetizza con "amor sacro e umor profano", è una forma pittorica, cioè, che sta tra il panico e l'esaltazione mistica. La vita quotidiana deve intridersi di sacralità, così come la tensione al sacro deve consumarsi nella profana felicità anche dei sensi. Le incisioni dei primi anni Quaranta appartengono a un Lotti che avverte tutta l'urgenza dell'umor profano della vita. Sono incisioni ricche di invenzioni stilistiche e figurative, piene di brio espressivo, percorse e pervase da un'ironia che sa toccare parecchie corde, dal comico al grottesco. E' questo il Lotti che usciva dalla scuola di Porta Romana, avendo acquisito con grande agilità gli strumenti del mestiere. Le incisioni degli anni Novanta appartengono a un Lotti che si misura con la terribile sacralità del Dies Irae nella versione di Giovanni Papini. Qui siamo nel dominio dell'amore, perché tensione d'amore occorre a intendere l'arcano senso dell'annuncio finale. Eppure non vi è espunto l'umor profano, perché l'uomo è attore del dramma: a lui discende l'annuncio, da lui promana l'amore. L'arte di Lotti vive nell'ambivalenza, il suo corpo appartiene ad due anime, o mostra due volti della stessa anima delle diverse figure che assumono corpo nella propria pittura.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Villa Pacchiani - comune
ACQD - Data acquisizione	1999
ACQL - Luogo acquisizione	PI/ Santa Croce sull'Arno

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)
CDGI - Indirizzo	Piazza del Popolo 8, 56029 S. Croce sull'Arno (PI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 0_0
FTAT - Note	FND

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Duranti I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	D'Aniello A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Lungo S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Dies Irae. Sequenza di Tommaso di Celano tradotta da Giovanni Papini, illustrata con undici incisioni e due fregi A -B all'acquaforte da Dilvo Lotti, con liberatoria di Giovanni Papini ed una lettera di Luigi Testaferrata, si compone di 50 esemplari in numeri arabi e di 10 cartelle in numeri romani. Impressa su carta Magnani di Pescia. Edizione curata dallo stampatore Raffaello Becattini presso la Edigrafica a Firenze nel mese di settembre 1998. Funzionario responsabile del Comune: Strozzi Lupi Antonella.